

In 300 scelgono la morte senza accanimenti medici

Testamento biologico: i dati dei 12 Comuni che hanno istituito gli appositi registri
Libera Uscita: numeri bassi per mancanza di informazione e problemi burocratici

Sono 303 i modenesi che fino ad ora, utilizzando i registri istituiti nei dodici Comuni che hanno attivato il servizio, hanno depositato i loro "testamenti biologici", quelle che in gergo tecnico si chiamano dichiarazioni anticipate di trattamento. Attraverso questo documento, il cittadino può esprimere le proprie volontà su quali trattamenti medici intende accettare o rifiutare nel momento in cui non si troverà più in grado di intendere o di volere in caso di malattia terminale o stato di mancanza di coscienza senza prospettive di ripresa. «Un dato ancora limitato che non rispecchia la reale e crescente domanda di autodeterminazione anche nel frangente più estremo» spiega Maria Laura Cattinari, modenese, è presidente nazionale dell'associazione Libera Uscita che da anni si batte per la legittimazione del testamento biologico e per l'approvazione di una legge che normi la materia. «Ad ostacolare l'esercizio di questo diritto sancito dalla Costituzione - continua

Disposizioni del fine vita: i dati nei 12 Comuni che hanno attivato il registro

Modena	183
Pavullo	40
Vignola	20
Castelfranco	16
Nonantola	15
Formigine	13
Savignano	7
Fiorano	4
Maranello	3
Spilamberto	2
Soliera	0
Bastiglia	0

100VITA.cdf

Cattinari - sono soprattutto la mancanza di informazione e il clima di vera e propria intimidazione creato con la circolare interministeriale del 2010 che ha definito, a torto, illegittimi i registri e inutili i testamenti biologici depositati e che ha persino paventato a carico de-



Una sala di rianimazione di un ospedale (foto d'archivio)

gli amministratori eventuali spese per l'istituzione stessa del servizio». In mancanza di una legislazione nazionale sulla materia, i registri costituiscono «attualmente lo strumento più semplice e meno oneroso che il cittadino ha di esprimere, affinché vengano

poi rispettate dal medico, le proprie volontà sui trattamenti medici che vuole rifiutare o accettare in caso di malattia terminale, coma irreversibile o stato vegetativo. Al momento, nei documenti depositati i cittadini dichiarano di rifiutare trattamenti terapeutici in

caso non ci siano più possibilità di riprendere una vita cosciente e di relazione, se non quei trattamenti in grado di lenire le sofferenze anche se dovessero anticipare di qualche tempo la morte. Naturalmente, nulla vieta di esprimere invece anche l'esatto contrario; la cosa importante è infatti che la gente sia in grado di autodeterminarsi e abbia la garanzia che tale volontà venga poi rispettata al momento opportuno dai medici». Già; ma c'è questa garanzia? «In alcuni Comuni, come Modena, si deposita il documento in busta chiusa, in altri solo la dichiarazione che il documento è stato depositato dal notaio, a casa propria o presso un fiduciario - spiega Cattinari, supportata anche dall'avvocato Maria Grazia Scacchetti che da anni è impegnata sulla questione - comunque sia, la nomina del fiduciario è contestuale e si tratta di colui che dovrà poi dare attuazione e fare rispettare le volontà dell'interessato. Qualora il medico si rifiuti, il fiduciario può presentare ricorso al giudice tutelare per essere nominato amministratore di sostegno. Il giudice può anche scegliere una persona diversa dal fiduciario o comunque non dare completa attuazione alle volontà dell'interessato. Ma se la nomina avviene come auspicato, allora in quel caso il medico sarà tenuto ad attenersi a quanto riportato sul testamento biologico. Il problema sono la farraginosità dell'iter e il tempo che può intercorrere tra il ricorso e l'effettiva nomina».

Claudia Benatti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'auto della scorta di Falcone contro le mafie

Domani dalle 9 alle 12.30 in piazza Torre a Modena sarà esposta l'auto della scorta del giudice Giovanni Falcone per iniziativa dell'associazione modenese "Buona nascita" in collaborazione con l'associazione "Quarto Savona Quindici" di Palermo e Anioc (Associazione nazionale insigniti delle onoranze cavalleresche) della provincia di Modena, con il patrocinio del Comune di Modena e altri Enti e Istituzioni.

Con l'iniziativa intitolata "Pensavano di fermarli!" si vuol «mandare un segnale forte e chiaro: I nostri territori e il tessuto sociale sono attenti e non apriranno le porte alla criminalità organizzata». L'auto della scorta si sposterà poi nei comuni colpiti dal terremoto (nel pomeriggio di venerdì a Finale Emilia, quindi sabato 25 mattina a Castelfranco e, infine, nel pomeriggio a Carpi). Alle ore 11 si svolgerà una cerimonia commemorativa alla quale sono invitate le autorità civili, militari e religiose. Davanti anche a Tina Montinaro, vedova di Antonio Montinaro, caposcorda di Falcone, sarà il sindaco di Modena Giorgio Pighi a tenere un breve discorso. Il tenore Matteo Macchioni canterà l'inno di Mameli.

«Un diritto che cerca risposte»

Sulle dichiarazioni anticipate di trattamento ieri un incontro alla facoltà di Legge



Il professor Massimo Donini

Il diritto di decidere quali trattamenti medici vogliamo accettare o rifiutare è sancito dalla Costituzione, ma è l'esercizio effettivo di tale diritto che trova molti ostacoli nella pratica quotidiana: è, in sintesi, il messaggio uscito ieri dal momento di confronto pubblico sulle dichiarazioni anticipate di trattamento promosso dalla facoltà di Giurisprudenza e tenuto dal professor Massimo Donini, con la partecipazione dell'avvocato Maria Grazia Scacchetti e di Maria Laura Cattinari, presidente dell'associazione Libera Uscita. «Sulla materia non c'è una legge, ma l'evoluzione giurisprudenziale ha reso di fatto legittimo l'esercizio di questo diritto an-

che se c'è ancora tanta strada da fare» ha esordito Donini. «Modena è stato il primo Comune ad occuparsi fattivamente del problema - ha spiegato Scacchetti - ci si è mossi subito dopo l'approvazione della legge che istituiva l'amministratore di sostegno, grazie alla sensibilità del compianto giudice tutelare Guido Stanzani. Ci sono poi stati i casi eclatanti di Piergiorgio Welby e di Eluana Englaro che hanno portato a due sentenze della Cassazione che hanno riconosciuto il diritto all'autodeterminazione terapeutica e il dovere del giudice di tener fede alle dichiarazioni del soggetto o di ricostruirne la volontà. A Modena abbiamo anche

affrontato il caso concreto di una donna malata di Sla che ha chiesto e ottenuto che non le venisse praticata la tracheostomia. Ho poi avuto il caso di un medico psichiatra che voleva evitare accanimenti terapeutici in caso si fosse trovato in situazioni irrecuperabili di salute. Ho quindi chiesto al giudice tutelare, e ottenuto, la designazione di un amministratore di sostegno la cui nomina effettiva sarebbe scattata nel momento in cui il paziente si fosse trovato nella condizione di dover far valere, attraverso la persona prescelta, le proprie volontà. A quello sono seguiti a ruota molti altri casi simili e molti altri ricorsi simili, anche se purtroppo lo scorso

anno la Cassazione ha posto un nuovo ostacolo sostenendo che il ricorso per la scelta dell'amministratore di sostegno possa essere inoltrato solo quando la persona è già incapace di provvedere al proprio interesse specifico». Gli Stati Uniti e molti altri paesi europei «sono assai più avanti dell'Italia, tutelano le volontà dei pazienti e le rendono vincolanti per i medici» ha aggiunto Cattinari. «La nostra associazione, insieme a diverse altre, aveva depositato già nel 2006 una proposta di legge sul riconoscimento del testamento biologico e altre ne esistevano. Invece, l'unica norma che è passata è stata quella che ha visto modificare la definizione dell'idratazione e dell'alimentazione artificiale da trattamento terapeutico a sostegno vitali, sottraendo di fatto questi due atti al diritto di autodeterminazione del diretto interessato». (cl.be.)

12° Anniversario



Rag.

GIORGIO TESTI

Sei sempre con noi.
Mamma e i tuoi cari

Sassuolo, 23 maggio 2013

On. Fun. Giuseppe Gibellini
Sassuolo (Mo)
Tel. 0536/806065

CENTRO STORICO

Oggi si deliberano contributi alle scuole nella Circoscrizione

C'è un percorso di sostegno alla genitorialità in una scuola media e uno per la realizzazione di una web tv in un istituto superiore, un altro per insegnare a mangiare bene da piccoli, oltre a progetti di teatro in lingua straniera in scuole medie e istituti superiori. Sono le iniziative proposte dagli organi collegiali delle scuole che la Circoscrizione Centro storico ha intenzione di contribuire a finanziare. I contributi saranno deliberati nel Consiglio circoscrizionale in programma oggi alle 20.30 nella sala consiliare di piazzale Redecocca 1.

ABBRONZATURA

Prevenire i tumori alla pelle: incontro oggi alla Madonna

Consigli per la prevenzione e l'auto controllo dei tumori della pelle nell'incontro "Sole sì, ma non troppo" in programma oggi alle 14.30 alla polisportiva Madonna, in via Don Fiorenzi 135. L'iniziativa è a cura della Fontazione Ant e vedrà la partecipazione della dermatologa Alessandra Grandi il quarto appuntamento del ciclo di Maggio in salute organizzato dalla polisportiva Madonna con la collaborazione della Circoscrizione 4. La conferenza è a ingresso libero; per ulteriori informazioni: telefono 059 332098.

COMMERCIO EQUO-SOLIDALE

Imprese tessili indiane in Comune

Incontro organizzato dalla cooperativa Oltremare con Poggi e Liotti

Un'azienda indiana che produce tessuti recuperando e mantenendo le tecniche tradizionali di stampa, tintura, tessitura e ricamo dei tessuti, che offre un lavoro dignitoso a quaranta persone nel laboratorio più altre trenta che lavorano da casa; un'impresa a impatto zero, che ricicla ogni goccia di acqua rigorosamente piovana utilizzata nel processo di stampa e scalda i tessuti per fissare i colori con l'energia solare. È Bodhi, letteralmente "risvegliato", l'impresa messa

in piedi dal nulla dai coniugi Pradeep e Mala Shina, che pur essendo "for profit" viene da sempre condotta secondo i principi del commercio equo-solidale. I due produttori, in visita in Italia per portare la propria esperienza attraverso la rete del Consorzio Ctm Altromercato, insieme a Vittorio Reggiani della cooperativa sociale modenese Oltremare, si sono recati in municipio a Modena e hanno incontrato l'assessore alla Cooperazione internazionale Fabio Poggi e la presiden-

te del consiglio comunale Caterina Liotti. Durante l'incontro, Pradeep e Mala Shina hanno illustrato le modalità di lavoro adottate nella loro azienda che ha sede a Baroda, nello stato indiano del Gujarat, secondo il principio di sostenibilità e nel rispetto dell'ambiente e della qualità del lavoro. Liotti e Poggi hanno infine donato ai due ospiti il volume "Momenti a Modena" di Beppe Zagaglia, alcune stampe della città antica e la pubblicazione "UUU Una Unica Unità".

GIBELLINI GIUSEPPE
Agenzia di onoranze funebri
MODENA
Via Vignolese, 784
SASSUOLO
P.zza Martiri Partigiani, 78
cell. 335/8095324
328/8758101